

# LICEO CLASSICO "LUDOVICO ARIOSTO" - FERRARA

## Programmazione didattica di Scienze naturali Anno Scolastico 2024/2025 Liceo Classico Classe 5C

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE DISCIPLINARI	COMPETENZE EUROPEE
<p><b>CHIMICA</b></p> <p><b>Composti organici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Recupero dei prerequisiti: ibridazione del carbonio</li> <li>Isomeria</li> <li>Idrocarburi alifatici e aromatici</li> <li>Gruppi funzionali</li> </ul> <p><b>Le biomolecole</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Amminoacidi e proteine</li> </ul> <p><b>BIOLOGIA</b></p> <p><b>Genetica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>le leggi di Mendel</li> <li>genetica postmendeliana</li> <li>le basi cromosomiche dell'ereditarietà</li> <li>i cromosomi sessuali e i caratteri legati al sesso</li> </ul> <p><b>Biotecnologie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tecnologia del DNA ricombinante</li> <li>Clonaggio e clonazione</li> <li>OGM</li> </ul> <p><b>SCIENZE DELLA TERRA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Recepire il senso generale di qualunque messaggio.</li> <li>Comprendere le consegne di un esercizio e problema.</li> <li>Definire il significato dei termini scientifici.</li> <li>Ascoltare comunicazioni orali, per attuarne una comprensione analitica, quali: conferenza, dibattito, documenti audiovisivi.</li> <li>Analizzare testi e report scientifici e tecnici, rilevandone la tesi sostenuta e confrontarsi su possibili interpretazioni delle informazioni contenute.</li> <li>Predisporre comunicazioni orali e scritte per differenti scopi comunicativi (presentazioni, relazioni scientifiche, argomentazioni relative a opinioni, fatti, oppure a contenuti di studio) servendosi all'occorrenza anche di programmi e strumentazione multimediale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere messaggi di vario genere (quotidiano, tecnico, scientifico), trasmessi utilizzando linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali).</li> <li>Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione di carattere scientifico e culturale.</li> <li>Rappresentare fatti, fenomeni, concetti, procedure utilizzando conoscenze, linguaggi e supporti diversi.</li> </ul>	I. Comunicazione nella madrelingua
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Apprendere i più comuni termini scientifici in lingua inglese.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Leggere, comprendere ed interpretare testi di argomento scientifico scritti in lingua inglese (comune a tutte le unità).</li> </ul>	I. Comunicazione nelle lingue straniere
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definire l'isomeria distinguendo tra isomeria di struttura e stereoisomeria;</li> <li>classificare gli idrocarburi in alifatici (saturi, insaturi) ed aromatici;</li> <li>definire e riconoscere i principali gruppi funzionali.</li> <li>Individuare nelle biomolecole le corrispondenti unità costitutive;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali.</li> <li>Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e</li> </ul>	III. Competenze di base in scienza e tecnologia

<p><b>I materiali della litosfera terrestre</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Minerali</li> <li>– Rocce (magmatiche, sedimentarie e metamorfiche)</li> <li>– Ciclo litogenetico</li> </ul> <p><b>La dinamica endogena</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Genesi e forza dei terremoti</li> <li>– Il meccanismo eruttivo</li> <li>– Morfologia, attività e classificazione dei vulcani</li> <li>– I prodotti dell'attività vulcanica</li> </ul> <p><b>Interno della Terra</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Modelli dell'interno terrestre</li> <li>– Litologia dell'interno della Terra</li> <li>– Equilibrio gravitazionale della crosta</li> <li>– Il magnetismo terrestre e fossile</li> </ul> <p><b>Tettonica delle placche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Teoria della deriva dei continenti</li> <li>– Ipotesi della espansione dei fondali oceanici</li> <li>– Teoria della tettonica delle placche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– analizzare i livelli di organizzazione delle proteine.</li> <li>– Illustrare il metodo e i risultati del lavoro sperimentale di Mendel;</li> <li>– enunciare le leggi di Mendel;</li> <li>– elencare alcuni caratteri umani dominanti e recessivi anche in relazione alle malattie genetiche umane;</li> <li>– spiegare il significato di dominanza incompleta, codominanza, allelia multipla, ereditarietà poligenica e ereditarietà legata al sesso;</li> <li>– spiegare come avviene la determinazione del sesso nella specie umana e in altre specie.</li> <li>– Spiegare che cosa si intende per biotecnologia e, in particolare, per tecnologia del DNA ricombinante;</li> <li>– illustrare le proprietà degli enzimi di restrizione;</li> <li>– descrivere l'impiego dei plasmidi per clonare sequenze di DNA;</li> <li>– descrivere il meccanismo della reazione a catena della polimerasi evidenziando lo scopo di tale processo;</li> <li>– spiegare in che modo è possibile determinare la sequenza nucleotidica di un gene;</li> <li>– spiegare che cosa si intende per "transgenico" e "OGM".</li> <li>– Definire il significato di reticolo cristallino, di cella elementare e di abito cristallino;</li> <li>– definire le proprietà fisico-chimiche necessarie per il riconoscimento di un minerale;</li> <li>– illustrare i criteri di classificazione dei minerali con particolare riguardo ai silicati;</li> <li>– illustrare il ciclo litogenetico;</li> <li>– definire i criteri usati per classificare le rocce;</li> <li>– descrivere il processo magmatico;</li> </ul>	<p>tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.</li> <li>– Analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica. Individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali).</li> <li>– Comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.</li> <li>– Saper applicare i metodi della scienza in diversi ambiti.</li> </ul>	
---	---	---	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– definire i criteri di classificazione delle rocce magmatiche;</li> <li>– descrivere il processo sedimentario;</li> <li>– descrivere le caratteristiche delle principali rocce sedimentarie;</li> <li>– descrivere i processi metamorfici ed i tipi di metamorfismo;</li> <li>– definire i criteri di classificazione delle rocce metamorfiche.</li> <li>– Illustrare la teoria del rimbalzo elastico;</li> <li>– spiegare i meccanismi di propagazione delle onde simiche;</li> <li>– definire i concetti di intensità e di magnitudo di un terremoto;</li> <li>– definire i concetti di previsione e di prevenzione;</li> <li>– spiegare il meccanismo eruttivo;</li> <li>– classificare i principali tipi di eruzioni.</li> <li>– Descrivere i modelli dell'interno della Terra;</li> <li>– spiegare l'origine del calore terrestre;</li> <li>– definire il concetto di isostasia;</li> <li>– descrivere i fenomeni che originano il paleomagnetismo.</li> <li>– Spiegare gli aspetti principali della teoria della deriva dei continenti;</li> <li>– descrivere la morfologia dei fondali oceanici collegando le anomalie magnetiche al magnetismo fossile;</li> <li>– enunciare l'ipotesi dell'espansione dei fondali oceanici illustrando prove e corollari;</li> <li>– spiegare gli aspetti generali della teoria della tettonica delle placche;</li> <li>– descrivere i fenomeni e le strutture che caratterizzano i margini continentali attivi, passivi e trasformati;</li> <li>– spiegare i principali meccanismi orogenetici.</li> </ul>		
--	--	--	--

**Contributo disciplinare all'insegnamento trasversale di Educazione Civica.**

In applicazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (DM 183/2024) e in accordo con il percorso definito con il Consiglio di Classe, verranno affrontate tematiche riguardanti i nuclei A (COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà) e B (SVILUPPO ECONOMICO E

SOSTENIBILITÀ, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tutela della salute) previsti dalla normativa. In particolare verranno trattati i seguenti argomenti: fonti di energia non rinnovabili, quali i combustibili fossili, rischio vulcanico e rischio sismico, vulcanismo secondario come risorsa, le applicazioni delle biotecnologie ed eventuali implicazioni etiche. La visione dello spettacolo teatrale "The Haber Immerwahr\_file" fornirà uno spunto di riflessione sia sulla responsabilità dello scienziato nel porre la scienza al servizio della guerra sia sull'importanza della sintesi dei composti azotati nell'economia mondiale.

### **Metodologie didattiche**

In accordo con le Indicazioni Nazionali suggerite per i Nuovi Licei l'approccio privilegiato sarà di tipo fenomenologico e osservativo-descrittivo, punterà al coinvolgimento dei ragazzi sino al raggiungimento di un rapporto dialogico interattivo. Si cercherà di sollecitare i ragazzi a porsi domande, a suggerire ipotesi e ad usare un linguaggio il più possibile corretto. Si farà uso della lezione frontale tradizionale e di quella dialogica, affiancando percorsi operativi guidati, lavori a coppie o in gruppo. Come suggerito dalle Indicazioni Nazionali, i percorsi avranno carattere ricorsivo in modo da consolidare le acquisizioni e stimolare la capacità di collegamento.

Per guidare gli alunni al raggiungimento degli obiettivi si intende: utilizzare esercizi di consolidamento e memorizzazione di schemi operativi; utilizzare attività volte all'approfondimento, all'estensione e al trasferimento di schemi operativi, concetti e relazioni già conosciuti; somministrare prove scritte al termine delle unità didattiche per verificare il processo di apprendimento; dare la possibilità di recuperare gli eventuali svantaggi mediante attività di ripasso o interrogazioni.

Per l'attività didattica si utilizzeranno: libri di testo, mezzi multimediali, articoli da riviste scientifiche.

Qualora si dovesse attuare Didattica Digitale Integrata, si utilizzerà la piattaforma GSuite, in particolare la funzione Meet per condurre videolezioni. Rimane fisso l'uso dell'Agenda del Registro elettronico, su cui vengono annotati puntualmente i compiti assegnati, la sezione Didattica e Classroom per l'invio di materiale da condividere con la classe.

### **Verifiche e valutazioni**

Gli strumenti di verifica saranno diversificati e potranno comprendere, in relazione al percorso, le seguenti tipologie: osservazioni dirette, controllo dei lavori svolti, interventi nelle lezioni dialogiche, prove scritte strutturate e semi-strutturate, costruzione di tabelle, di grafici ed eventuale stesura di relazioni di laboratorio, riassunti di brani scientifici, analisi testuali. Il numero delle verifiche sarà minimo due nel trimestre (tre se non congruenti) e tre nel pentamestre, come stabilito dal Dipartimento Disciplinare.

Ai fini della valutazione verranno presi in esame i seguenti punti: interesse, impegno, coinvolgimento e continuità nel lavoro; qualità e quantità del lavoro prodotto; progressi compiuti sia in rapporto al livello individuale di partenza sia a quello medio della classe; abilità acquisite in riferimento agli obiettivi disciplinari e transdisciplinari.

La valutazione finale di ogni singolo allievo non sarà ricavata unicamente dalla somma dei voti attribuiti nei momenti ufficiali di verifica, ma terrà anche conto del livello raggiunto rispetto a quello iniziale e dei dati raccolti durante lo svolgimento delle lezioni tramite gli interventi spontanei (ordinati e pertinenti) o sollecitati. Sulla base di questi vi è infatti la possibilità di osservare non solo il grado di conoscenza, ma anche l'attenzione, la continuità, l'impegno e la comprensione degli studenti.

Ferrara, novembre 2024

L'insegnante  
Angela Bonaccorsi